

TRENI, STRADE E AEROPORTI COSÌ MATERA DIVENTA «CAPITALE»

di Rosanna Lampugnani
II e III

Istituzioni & Territorio

L'INCHIESTA



Peso: 1-11%, 2-92%

TRENI E STRADE MATERA DIVENTA «CAPITALE»

A due mesi dall'avvio delle iniziative europee della Cultura
L'«Economia» fa il punto sulla situazione delle infrastrutture
Appulo-lucane e Bradanica ultimate per gennaio, la «96» a febbraio
Verranno potenziati parcheggi e navette per l'aeroporto
Il sindaco Raffaello de Ruggieri: «Nessun ritardo per la Cava del Sole»

di **Rosanna Lampugnani**

Due mesi e mezzo e **Matera** entrerà nell'obiettivo del mondo intero perché per tutto il 2019 sarà Capitale Europea della Cultura, in contemporanea con la città bulgara di Plovdiv. Il 19 gennaio prossimo, giorno di inaugurazione dell'evento, saranno passati quattro anni e tre mesi dalla proclamazione del 17 ottobre 2014, su cui in verità si ipotizzava già da qualche settimana, grazie ad una pubblicazione dell'Unione Europea sulla cui copertina compariva in bella mostra una foto della città. Ma sarà pronta, **Matera**, ad accogliere il Capo dello Stato Sergio Mattarella, gli illustri ospiti e i turisti che prenderanno d'assalto i Sassi per il concerto inaugurale? Il sindaco Raffaello de Ruggieri è convinto di sì e lo spiega partendo da una premessa importante. In questi ultimi mesi, in particolare, si è fatta confusione tra le opere che fanno capo al Comune e strettamente attinenti all'evento, con le opere che altri soggetti devono attuare, come Anas e Fal, le Ferrovie Appulo Lucane, in-

terventi che sono in cantiere da lustri.

«Per esempio, la ferrovia Ferrandina-Matera è un'opera sospesa da trent'anni, così come per la strada Bradanica, la 655 che collega **Matera** all'autostrada in direzione Roma». Quest'ultima opera dovrebbe essere ultimata entro gennaio, mentre il lotto principale del raddoppio della statale 96 che collega Bari ad Altamura e quindi a **Matera**, fondamentale per raggiungere l'aeroporto di Bari, dovrebbe essere pronto per l'inizio di febbraio 2019. Aggiunge Antonio Nicoletti, capo staff per la programmazione strategica **Matera 2019**: «Quello che si sta realizzando non è un allestimento mobile, che dopo l'evento si smonta, come per esempio è accaduto per l'Expo, si tratta del corpo vivo di una città in attività, che cresce e che vuole dimostrare di essere capace di accogliere i visitatori, rendendoli partecipi della realtà urbana, di cui inevitabilmente fanno parte anche alcuni cantieri. Senza dimenticare un dato importante, fornito dall'Agenzia per la coesione territoriale, ente

statale: in Italia le opere pubbliche mediamente si realizzano in 4 anni e 4 mesi, tempistica sostanzialmente rispettata da **Matera**, mettendo nel conto anche i rallentamenti causati dal cambio di amministrazione».

Delle 28 opere che fanno capo al Comune (altre tre: Strada Gioia del Colle-Pollino, bypass **Matera-Taranto**, anelli stradali previsti dal piano urbano della mobilità non sono direttamente funzionali all'evento) per il 19 gennaio sarà pronta la Cava del Sole, dove si svolgeranno le iniziative più importanti.

Quindi, si legge nel report: sono stati completati il campus universitario, la scuola di restauro, una parte del parco della civiltà rupestre, mentre il resto sarà via via visitabile nel 2019; completata una parte del centro culturale La Martella, il resto lo sarà entro marzo; il cinema comunale, l'auditorium e altri centri o



Peso:1-11%,2-92%

sono stati completati o lo saranno per gennaio; il cantiere della villa comunale chiuderà entro gennaio, mentre è in corso di potenziamento il sistema Wifi e il sistema Ccctv e in generale il progetto di **Matera** digitale, con la collaborazione di enti di ricerca (Cnr tra gli altri) e di soggetti privati; per inizio anno sarà potenziato il sistema di parcheggi e già da questi giorni è stato migliorato il sistema di mobilità urbano.

Nel corso del 2019 sarà completato il sistema di illuminazione del centro e dei Sassi, mentre è pronto il servizio di bike sharing; così come per gennaio saranno potenziati i collegamenti con l'aeroporto di Bari. **Matera**, per le opere di competenza comunale - spiega de Ruggieri - ha messo a disposizione circa 150 milioni (se si inseriscono le grandi opere citate nel dossier, come ad esempio la ferrovia Matera-Ferrandina, ma comunque non strettamente connesse con l'evento la cifra sale a oltre 470 milioni), ma non sono soldi extra ricevuto da Roma per l'occasione, come accadde per Expo, sono risorse che comunque si sarebbero riversate nelle casse comunali attraverso i fondi europei (Fesr), il Fondo di sviluppo e coesione, il bando per le periferie, prima approvato, poi sospeso dal

governo e poi riavviato con conseguente perdita di tempo. L'unico fondo ad hoc è di 28 milioni, ottenuto con la legge 208 del 2015, e in parte utilizzato per l'attuazione del dossier, in parte per la realizzazione di progetti culturali come il Parco della Storia dell'Uomo o come il recupero delle chiese rupestri, tra cui la chiesa della Vaglia (non si dimentichi che il sistema delle chiese rupestri è fondamentale nella storia urbana e culturale di **Matera**).

L'ultimo stanziamento, giunto con la legge 205/2017, e di fatto un'anticipazione di risorse destinate alla Basilicata dalla programmazione Fsc, è stato destinato alle navette da e per l'aeroporto, per l'analisi e il governo dei flussi turistici, per rendere accessibili a tutti alcune porzioni di territorio urbano, come Serra Rufusa o il sistema turistico culturale dell'Ofra, nel Rione Agna. Ha ragione de Ruggieri quando afferma che alcune opere si sarebbero fatte comunque, a prescindere da **Matera 2019**: per esempio, l'intervento delle Ferrovie Appulo Lucane, finanziato dalla Regione Basilicata per un totale di 23,179 milioni, con fondi derivanti dal Fesr Basilicata 2014-2020 e dal Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 e quindi con il Fesr 2014-2020 Iti città di **Matera**.

Con il bilancio comunale, invece, **Matera** intende acquistare il teatro Duni (circa 3 milioni e mezzo), mentre per la ristrutturazione e il recupero dello stesso sono a disposizione le risorse del Fesr 2014-2020.

Direttamente dal ministero dei Beni culturali arrivano alla **Fondazione Matera 2019** i 5 milioni per la cava del Sole a cui si aggiungono altri 500 mila euro per la sistemazione delle pertinenze, cioè per la realizzazione dei vari spettacoli e iniziative.

Infine, da segnalare il ruolo di Invitalia, soggetto attuatore del Contratto istituzionale di sviluppo che ha avuto il compito di gestire, tra gli altri, i 13 milioni di euro destinati al Parco della storia dell'uomo, quattro lotti che comprendono il museo Demo etno antropologico e la città dello spazio; e al sistema della viabilità nell'area delle cave.

Dunque nei prossimi 75 giorni altre tessere andranno al loro posto e quindi, incrociando le dita, si può dire che **Matera** è pronta per il suo specialissimo 2019. Ma per esserne certi bisognerà aspettare il 19 gennaio, mentre per tirare le somme definitive si dovrà attendere il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dati

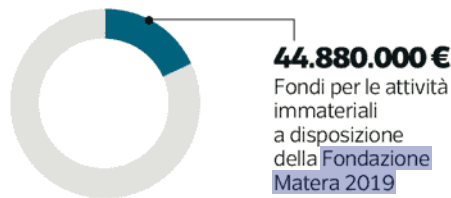
247.748.000 €
I fondi totali per le infrastrutture
per **Matera 2019** e dintorni



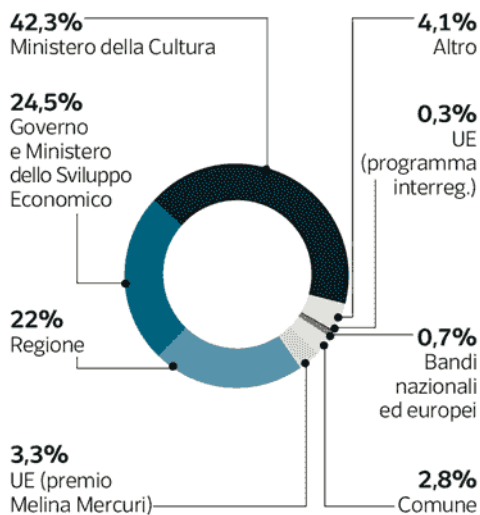
DA DOVE VENGONO LE RISORSE

- Fsc (2007-2013)
- Po Fesr Basilicata (2014-2020)
- Patto per la Basilicata (Fsc 2014-2020)
- Legge 205 (2017)
- Bando periferie

solo **28.000.000 €** sono stati stanziati
ad hoc per **Matera 2019**
con la legge 208 (2015)



RINVENUTE DA



28 LE OPERE PREVISTE NEL DOSSIER **MATERA 2019**



17 sono state completate
o in corso di completamento
entro gennaio 2019

Il resto sarà realizzato
entro il primo
o secondo trimestre

LA CAVA DEL SOLE

Principale luogo
per le manifestazioni

5.000.000 € fondi

pronta entro
il **19 gennaio**
2019

ALTRI SOGGETTI ATTUATORI

Fal

Lavori di adeguamento
della ferrovia a scartamento
ridotto tra Bari-**Matera**,
e potenziamento
dei collegamenti. In territorio
lucano i lavori sono realizzati
all'80% e dovrebbero
essere completati entro
gennaio nelle strutture
essenziali

Anas

Raddoppio della Statale 96
di collegamento Bari-
Altamura-**Matera**,
dovrebbe essere pronto
in gran parte per l'avvio
della manifestazione

La Bradanica

Lavori per completare
la Statale 655 da **Matera**
a Roma. Si prevede
il completamento
entro la fine dell'anno

L'Ego

Chi è/2

Paolo Verri
è editore,
organizzatore
culturale, esperto
di sviluppo
urbano
È il direttore
di **Matera 2019**



Chi è/1

Raffaello
de Ruggieri
è il sindaco
di **Matera**
Si dice convinto
che tutte
le infrastrutture
saranno pronte



Appulo lucane
Le ferrovie appulo
lucane
completeranno
i lavori di
adeguamento della
ferrovia tra **Matera**
e **Bari**



La Statale 96
Celeri i lavori
per il raddoppio
della statale 96 di
collegamento Bari-
Altamura-**Matera**:
dovrebbe essere
pronto per gennaio



La Bradanica
Entro la fine
dell'anno
dovrebbero essere
completati i lavori
per la statale 655
che collega **Matera**
a **Roma**



Peso:1-11%,2-92%

UN LUNGO ANNO PIENO DI EVENTI C'È PURE BRIAN ENO

L'inaugurazione della manifestazione è prevista il 19 gennaio 2019 alla presenza del Capo dello Stato Mattarella
Tra le iniziative più attese nel programma ci sarà il primo festival dei film che dal 2011 realizzano le città scelte

Non sarà il maestro Riccardo Muti, meridionale di origini e ravennate di adozione; e neanche il multietnico Goran Bregovic, già maestro concertatore della Notte della Taranta 2012; ma certamente un uomo di fama internazionale, davanti al Presidente Sergio Mattarella, darà il «la» ai 2019 musicisti di 27 bande provenienti da tutta Europa per il concerto che il 19 gennaio 2019 alle ore 19 nella piazza di San Pietro Caveoso inaugurerà le 48 settimane durante le quali **Matera** sarà capitale europea della cultura. Dunque: ci siamo.

Mancano 75 giorni all'accensione dei riflettori sui Sassi patrimonio Unesco, diventati celebri nel mondo dopo che Mel Gibson nel 2004 vi girò il film «The Passion». Senza timore di errore si può dire che è nato allora il percorso che ha portato **Matera** a conquistare, assieme alla bulgara Plovdiv, l'ambita carica - anche per il futuro della città e dell'intera regione - una vittoria costruita grazie al certosino lavoro di un gruppo guidato dall'allora sindaco

Salvatore Adduce (oggi presidente della Fondazione creata ad hoc) e da **Paolo Verri**, direttore di **Matera 2019**.

Il programma, completato con 120 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dell'evento e «vistato» lo scorso 22 settembre, è un esempio brillante di cosa sono capaci di fare le donne e gli uomini del Mezzogiorno quando fanno squadra. Si può scegliere, infatti, tra 83 progetti, molti dei quali interattivi, nel senso che i cittadini e i visitatori ne diventano immediatamente prota-

gonisti. Per esempio, nella Open design school (uno dei pilastri su cui si articolano gli eventi) durante i weekend decine di persone realizzano una parte delle luci che alla fine comporranno le 15 luminarie di 6 metri per 2 che indicheranno i 5 percorsi culturali. Ancora: 800 semplici cittadini collaboreranno a realizzare le scenografie, i costumi dell'evento «Il Purgatorio di Dante», che avrà 15 repliche mondiali, e che è coprodotto con Ravenna perché - spiega Verri - «**Matera** ha scelto di coinvolgere le altre città italiane che aspiravano a diventare capitale della cultura e che sono il simbolo della ricchezza del nostro Paese» (oltre Ravenna, Lecce, Siena, Cagliari, Perugia-Assisi).

Impossibile raccontare nel dettaglio i progetti, si può scegliere tra i più simbolici, come la mostra che sarà inaugurata il 20 gennaio, curata da Pietro Laureano: «Ars excavandi», sulla storia delle realtà sotterranee, durante la quale si potranno visitare per la prima volta gli ipogei di piazza Vittorio Veneto e di palazzo Lanfranchi dove sarà installata l'esposizione.

O come il concerto di agosto, «La cavalleria rusticana», esempio di «X Factor» ante litteram: Pietro Mascagni, livornese emigrato a Cerignola per fare il maestro concertatore della banda cittadina, partecipò (e vinse) alla gara dell'editore Sonzogno che aveva promesso di mettere in scena l'opera migliore. Ci sono almeno altri due progetti imperdibili: uno è in calendario ad agosto, quando aprirà i battenti il primo festival dei film che dal 2011 le città capitali della cultura realiz-

zano (e **Matera** si presenterà con un documentario realizzato da 5 autori lucani e con un lavoro di Mohsen Makhmalbaf, autore di «Viaggio a Kandahar»).

Il secondo si svilupperà tra il 18 e il 20 luglio: in quei giorni si celebreranno i 50 anni della conquista della luna con immagini originali messe a disposizione dalla Nasa, di cui coordinatore all'epoca era Rocco Petrone, di origini lucane. Per l'occasione nella Cava del Sole, il luogo centrale di tutte le iniziative, sarà presente Brian Eno che in prima mondiale e prima di Londra presenterà una partitura speciale. Saranno, quindi, 48 settimane straordinarie per chi avrà voglia di misurarsi con il passato, con la contemporaneità e con il futuro.

Ogni stagione avrà un suo «cuore», un suo centro tematico, ma attenzione: basteranno 19 euro per acquistare non un biglietto per questo o quell'evento, bensì «il passaporto di cittadinanza temporanea», valido per tutto l'anno e per tutte le iniziative e questo grazie anche agli sponsor, pubblici e privati (questi rappresentano il 12% del totale), nazionali e locali, e grazie alle partnership, alcune delle quali in via di definizione: tra le più importanti quelle con Rai, Sky, Euronews, Corriere della sera. I passaporti saranno in vendita nei prossimi giorni e per saperne di più è disponibile il sito di **Matera 2019**. Si prevede di venderne 200.000, per un ricavo di



Peso:87%

3,7 milioni che fino al 2022 serviranno a portare in giro per l'Europa le produzioni lucane.

R. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione

I musicisti che suoneranno al concerto inaugurale del 19 gennaio 2019. [Matera Capitale della Cultura](#) è un evento molto atteso



I progetti

Saranno realizzati nella 48 settimane del 2019, nella cittadina lucana sono attesi centinaia di migliaia di persone



Il viaggio sulla Luna

Sono gli anni dell'anniversario dell'allunaggio che sarà ricordato a luglio 2019 nel corso di Capitale della Cultura



Il «passaporto»

È il costo in euro del ticket del passaporto di cittadinanza temporanea. La Basilicata è tutta mobilitata per la manifestazione



Lo staff

Sono i giovani meridionali che fanno parte dello staff di [Matera 2019](#) Capitale Europea della Cultura



Chi è
Brian Eno, musicista compositore e produttore discografico britannico, sarà tra i protagonisti di [Matera 2019](#)

Il produttore e artista poliedrico presenterà una partitura speciale



Peso:87%